

CINEMA E PSICOANALISI 2026

Rassegna **Tra il somatico e lo psichico: i (nuovi) teatri dell'isteria**

Viale del tramonto

di

Billy Wilder (1950)

Mercoledì 30 settembre 2026 - h. 21,00

Cinema Massimo

Via Verdi 18 – Torino

Introduzione

Grazia Paganelli

Museo Nazionale del Cinema

Presentazione del film

Maria Teresa Palladino

Psicoanalista Membro Ordinario SPI

L'organizzazione della rassegna è a cura di Ludovica Blandino, Maria Annalisa Balbo, Rosamaria Di Frenna, Maria Teresa Palladino, Anna Olivieri, Elisabetta Torchio (Psicoanaliste del Centro Torinese di Psicoanalisi) e Grazia Paganelli (Museo Nazionale del Cinema).

Sinossi

Joe Gillis, giovane sceneggiatore in difficoltà, entra casualmente nella villa di Norma Desmond, celebre attrice del cinema muto ormai dimenticata dal pubblico. Norma vive appartata, insieme al fedele maggiordomo Max, immersa nel ricordo della propria celebrità e nella convinzione di poter tornare sullo schermo. L'incontro con Joe sembra offrirle la possibilità di riaprire quella storia interrotta e dà origine a una relazione sempre più complessa, segnata da seduzione, dipendenza e bisogno di riconoscimento. Norma ha bisogno dello sguardo di Joe per sostenere l'immagine grandiosa di sé; Joe, a sua volta, accetta di entrare nel mondo di Norma e di lasciarsi mantenere da lei anche se rimane lucido e cinico sulla situazione in cui si trova.

Inserito in una Rassegna dedicata all'isteria, *Viale del tramonto* permette di interrogare il rapporto tra identità, desiderio e sguardo dell'altro. Norma sembra poter esistere soltanto attraverso uno sguardo che la confermi: quello del pubblico, della macchina da presa, dell'uomo che ha accanto. Il film mostra anche quanto questa costruzione non appartenga soltanto a Norma: chi la circonda contribuisce a sostenerne l'immagine e l'illusione. L'isteria può così essere interrogata non solo come modalità individuale, ma come fenomeno che prende forma nella relazione con l'altro. Un tema tanto più significativo in questo nostro tempo in cui il riconoscimento di sé da parte dell'altro, soprattutto in certe fasi della vita, è diventato un elemento centrale.